



## Perché i sondaggi sui dipendenti?

SEGUE DA PAG.3

Questo per due motivi:

1) la necessità di conoscere l'attuale situazione descrivendola esaustivamente nei suoi elementi sia quantitativi che qualitativi;

2) il rilevamento della soglia di disponibilità ai cambiamenti.

La realizzazione di queste indagini può essere affidata a varie tecniche di rilevazione delle informazioni. La più usata è quella del questionario auto-compilato, consegnato ai dipendenti con la busta-paga, accompagnata da una lettera di presentazione dell'iniziativa, dei motivi e dell'importanza che ciascuno risponda al questionario. In genere viene anche allegata una breve spiegazione per la compilazione del questionario.

Altre tecniche di rilevazione possono essere utilizzate:

- il questionario somministrato via e-mail, intranet o internet;
- l'intervista realizzata de visu con i dipendenti. Questa ultima ipotesi comporta tempi molto lunghi, non può garantire anonimato e quindi la totale attendibilità delle risposte.

Per concludere, una delle aspettative del Decreto Ronchi è quella che si possa portare ad un maggior utilizzo del trasporto collettivo, sia quello pubblico che le nuove forme di trasporto

privato (car pooling, car sharing); ma questa possibilità passa attraverso la disponibilità e l'accettazione di queste ipotesi da parte di coloro che debbono accettare il cambiamento. La possibilità di valutare il livello di sensibilità al problema della

mobilità sostenibile e in qualche modo rilevare le soglie di accettazione/rifiuto di ipotesi nuove di cambiamento sono tra i risultati fondamentali dei sondaggi sui dipendenti, come lo sono la conoscenza di tutti gli aspetti oggettivi dei comportamenti.

**Nell'ambito del Progetto Ministeriale sulla Mobilità Sostenibile la Provincia di Milano, in collaborazione con la Vostra azienda, promuove un'indagine sulla mobilità attraverso l'elaborazione del questionario che riceverete allegato alla prossima busta paga e che siete invitati a compilare in ogni sua parte.**

Per essere sempre aggiornati sulle iniziative di Mobility, potete visitare il sito: [www.provincia.milano.euromobility.org](http://www.provincia.milano.euromobility.org) oppure consultare il bollettino bimestrale "Mobility Management News", distribuito dalla Provincia di Milano, che troverete all'interno della Vostra azienda.



Provincia di Milano

mobility management news

tel 02 7740 3559

e-mail:

[mobility@provincia.milano.it](mailto:mobility@provincia.milano.it)

Bollettino informativo ad uso interno realizzato dal Settore Mobilità e Sicurezza della Circolazione Stradale della Provincia di Milano.



Provincia di Milano

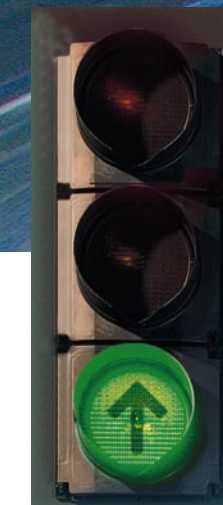
mobility management news



Sotto la lente 13.000 questionari

SEGUE A PAG. 2

## Partita l'indagine sulla mobilità dei dipendenti



Un enorme database in cui far confluire tutte le informazioni relative alla domanda di

personale delle otto realtà che fanno parte del Coordinamento Intercomunale d'Area sulla Mobilità Sostenibile: Star, STMicroelectronics, Peg Perego, Soges, IBM, CELESTICA, Alcatel e Comune di Monza. La raccolta di informazioni rientra nelle attività finalizzate a supportare ed incentivare la predisposizione del Piano degli Spostamenti Casa/Lavoro che dovranno essere elaborati dai mobility manager aziendali, in base alle indicazioni previste nel Decreto Ronchi sulla "Mobilità sostenibile nelle aree urbane".

mobilità dei dipendenti di sette aziende del milanese e di una Amministrazione comunale, per complessivi 13.000 questionari. È quanto prevede l'incarico assegnato dal Settore Mobilità e Sicurezza della Circolazione della Provincia di Milano alla TMT Pragma, società vincitrice della gara di assegnazione, alla quale è stato affidato il compito di raccogliere, mediante l'elaborazione di una serie di domande organizzate in questionari personalizzati sulle specifiche esigenze aziendali, le indicazioni sulle modalità di trasferimento casa-lavoro del

## Perché i sondaggi sui dipendenti?

di Marta Lepore – TMT Pragma

Il Decreto Ronchi del 1998 pone l'accento sulla necessità di gestire quella mobilità sistematica (spostamenti casa-lavoro-casa) che oltre a costituire una percentuale rilevante degli spostamenti di una giornata-tipo, è quella più facilmente analizzabile per le sue caratteristiche di ripetitività e limitata modifica negli elementi strutturali dello spostamento: origine/destinazione e modo di trasporto. Le due figure create dal decreto Ronchi, il Mobility Manager di azienda ed il Mobility Manager di area, per gestire il fenomeno della mobilità sistematica che fa riferimento al territorio di loro competenza, devono conoscerne sia gli aspetti quantitativi che gli aspetti qualitativi. Gli aspetti quantitativi sono riferibili alla conoscenza della dimensione dei flussi tra i luoghi di origine degli spostamenti e l'azienda o l'area di interesse.

SEGUE A PAG. 3

Speciale indagine mobilità

# A che ora è partito?

A che ora è arrivato al lavoro?

A che ora è uscito?

Quanti chilometri ha percorso?

# Ha compiuto delle soste?

## Partita l'indagine sulla mobilità dei dipendenti: sotto la lente 13.000 questionari

SEGUE DA PAG. 1

Sono quattro le fasi previste a sostegno di una corretta analisi e valutazione delle risposte ottenute. La principale, quella dell'azione "sul campo", prevede la raccolta vera e propria dei dati presso le aziende interessate. La richiesta di informazioni da un lato è focalizzata sulle caratteristiche peculiari dell'offerta di trasporto a disposizione della singola azienda e, quindi, sul profilo di accessibilità con le strade, i parcheggi e le linee di trasporto pubblico esistenti, ma anche sui sistemi di comunicazione interna per informare il personale delle opportunità messe a disposizione.

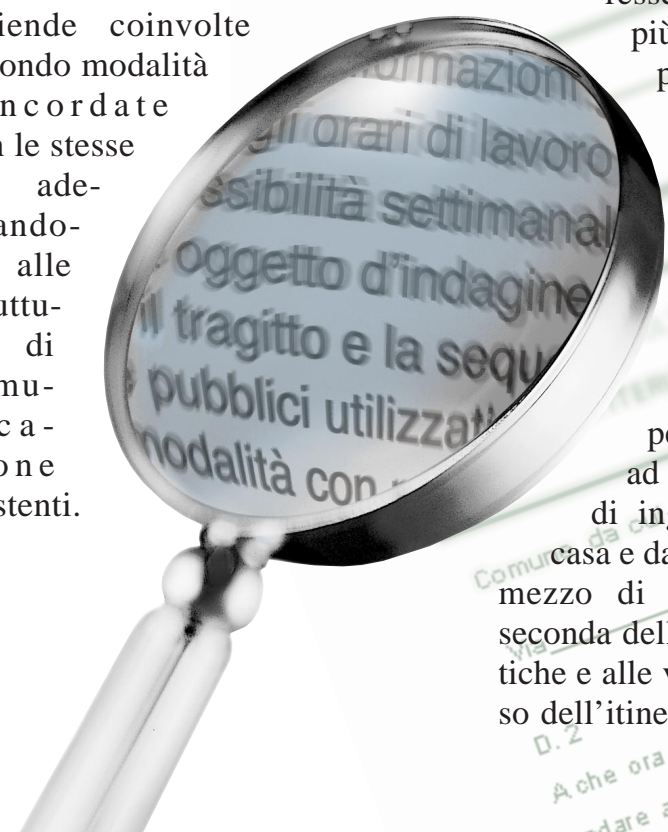
Dall'altro lato si evidenziano le abitudini in materia di spostamenti dei dipendenti e le propensioni ad eventuali cambiamenti. Sarà così effettuata una "radiografia" completa con informazioni generali sull'itinerario e gli orari di lavoro (fascia oraria, flessibilità setti-

manale, turnista ecc.). Oggetto d'indagine sono anche il tragitto e la sequenza dei mezzi, anche pubblici, utilizzati in caso di multimodalità, con relativo grado di soddisfazione e l'eventualità a considerare mezzi alternativi di trasporto (car sharing o car pooling), il livello di conoscenza sull'offerta del trasporto pubblico ed i motivi della scelta (comodità, vicinanza alle fermate, economicità), nonché l'indicazione di eventuali ulteriori trasferimenti in altri luoghi nell'arco della giornata.

Le successive fasi del lavoro prevedono l'elaborazione delle informazioni raccolte attraverso la creazione e l'organizzazione di una banca dati informatizzata ottenuta dall'immissione dei dati contenuti nei questionari restituiti. Scopo dell'indagine è la redazione di elaborati statistici di sintesi finalizzati alla mappatura della mobilità

aziendale ed alla stesura del profilo di accessibilità dell'Azienda e/o dell'Ente, nonché la redazione dei P.S.C.L. (piani di spostamento casa lavoro).

La distribuzione dei questionari, che contengono tutte le indicazioni per giungere ad una migliore gestione della mobilità, è stata effettuata presso le stesse sedi delle Aziende coinvolte secondo modalità concordate con le stesse ed adeguandosi alle strutture di comunicazione esistenti.



## Perché i sondaggi sui dipendenti?

SEGUE DA PAG. 1

Queste informazioni sono in effetti facilmente ottenibili dai tabulati già in possesso delle aziende; facendo confluire tutte queste informazioni in un'unica matrice si riesce a costruire la mappa di riferimento degli spostamenti nell'intera area di interesse, in cui gravitano più aziende. Più complesso è invece trattare le informazioni che riguardano l'ambito qualitativo del fenomeno e che vanno ad interessare comportamenti ed atteggiamenti del dipendente in rapporto, ad esempio, agli orari di ingresso di uscita di casa e dal luogo di lavoro, al mezzo di trasporto scelto a seconda delle condizioni climatiche e alle variazioni di percorso dell'itinerario tradizionale in

base alle esigenze più o meno contingenti quali accompagnamenti o shopping. A tutte queste fanno corona le dimensioni di atteggiamento che sono quelle che determinano la scelta del mezzo al di là delle esigenze oggettive, ma che investono le scelte di colui che deve compiere lo spostamento. Tra queste vanno comprese la valutazione del servizio pubblico, il vissuto dell'automobile e tutte quelle percezioni che determinano alla fine i comportamenti di scelta. Per conoscere queste dimensioni è necessario arrivare alla fonte, vale a dire, sondare comportamenti, atteggiamenti e attese di coloro che lavorano in una determinata azienda, in una determinata area. Strumento fondamentale per poter gestire la mobilità sistematica è quindi l'indagine diretta sui dipendenti.

SEGUE A PAG. 4

Strumento fondamentale per poter gestire la mobilità sistematica è quindi l'indagine diretta sui dipendenti. Questo per due motivi:



**1 la necessità di conoscere l'attuale situazione descrivendola esaurientemente nei suoi elementi sia quantitativi che qualitativi;**



**2 il rilevamento della soglia di disponibilità ai cambiamenti.**